

16. NOV. 2007

R.G. G.I.P. n. 6671/07
R.G. N.R. n. 9066/07

TRIBUNALE CIVILE e PENALE di PERUGIA
UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

VERBALE DI INTERROGATORIO

L'anno **2007** il mese di **novembre** il giorno **8** alle ore **13,14** in Perugia, presso la Casa Circondariale di Perugia dinanzi al GIP dott.ssa Claudia Matteini assistito per la redazione del presente verbale dal Cancelliere B3 Catia Uffreduzzi, con l'intervento del difensore di fiducia Avv. Tiziano Tedeschi del foro di Bari

E' presente il **P.M.** Dr. Mignini.

Sono Presenti il Sost. Commissario Monica Napoleoni e l'Ispettore Capo Facchini Antonio

E' presente il tecnico Bracarda Luciano come già nominato.

E' comparso: **RAFFAELE SOLLECITO, nato 26/03/1984 a BARI**

Si dà atto che l'interrogatorio viene registrato su supporto audio, e che la registrazione ha inizio alle ore 13.19

Giudice: lei intanto mi deve dare le sue generalità: nome, cognome, data di nascita

Indagato: Raffaele Sollecito

Giudice: nato?

Indagato: a Bari

Giudice: quando?

Indagato: il 26 Marzo 1984

Giudice: residente?

Indagato: residente a Giovinazzo

Giudice: Giovinazzo via?

Indagato: Solferino numero 4

Giudice: a Perugia dove dimora?

Indagato: domicilio in Corso Garibaldi numero 110

Giudice: lei studia, non svolge attività lavorativa no?

Indagato: no studio ero per laurearmi il 15 novembre

Giudice: per laurearmi il 15 Novembre, lei è sposato?

Indagato: no

Giudice: ha altri procedimenti penali pendenti?

Indagato: no

Giudice: ha riportato condanne?

Indagato: no

Giudice: allora senta lei mi dovrebbe dire dove vuole in caso di scarcerazione che gli arrivino le comunicazioni di questo procedimento

Avvocato: preferibile presso il mio studio, elegge il domicilio presso il mio studio

Indagato: si si sono d'accordo

Giudice: presso lo studio del difensore via Avvocato ? Giovinazzo

Avvocato: Giovinazzo via Marconi 93 99

Giudice: lei conferma la nomina del difensore

Indagato: si si

Giudice: allora a lei sono contestati i seguenti reati, reati di cui agli art. 110, 81 capoverso, 609 bis, 575, 576 numero 5 codice penale, per avere, in concorso con Diya Lumunba e Knox Amanda Marie e con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso con violenze e minaccia, costretto la cittadina britannica Kerker Meridith Susanna Cara, in atti generalizzata, a subire atti sessuali e per averla uccisa utilizzando uno strumento da punta e da taglio alla regione del collo nell'atto di commettere il delitto e di violenza sessuale. Fatti commessi in Perugia nel corso della notte tra il primo e il due novembre 2007. In merito a questi fatti Lei ha la facoltà di rispondere o di non rispondere. Se risponde tutto quello che lei dirà potrà essere utilizzato nei confronti suoi e di terze persone alle quali dovesse far riferimento. Se non risponde il procedimento penale andrà comunque avanti.

Indagato: senta io non conosco quel ragazzo Diya

Giudice: allora aspetti

Avvocato: appunto devi chiarire se vuoi parlare o se invece..

Indagato: si si voglio parlare. Io ho letto più volte in cella il mandato di fermo che mi sà che lei ha firmato, volevo dire che io l'impronta che avete ritrovato sarà sicuramente precedente perché io il giorno 1 e il giorno 2 non avevo quelle scarpe.

Giudice: allora senta intanto chiariamo alcuni aspetti per quanto così lei si rende conto anche di quello che noi abbiamo a disposizione. L'impronta che è stata trovata proprio sotto al piumone è un'impronta che secondo la relazione scientifica è posta sopra al suol non al suolo, ma a quanto di rinvenuto in terra quindi questo porta a dedurre che sia un'impronta lasciata..

Indagato: io non l'ho mai toccato quel piumone

Giudice: non è che lei ha toccato il piumone. L'impronta della sua scarpa è stata rinvenuta sul pavimento sotto il piumone, guardi qui ci sono le fotografie che prima non avevamo e ci sono le fotografie e la sua scarpa

Avvocato: giusto per completezza vorrei aggiungere, quelle fotografie riguardano questa relazione tecnica datata il 6/11/2007?

Giudice: penso di sì, io a me mi sono state date questa mattina le fotografie quindi a questo punto io presuppongo che...
Ispett. Donna : però c'è il seguito

P.M.: c'è il seguito però

Ispett. Donna: con una relazione di seguito che spiega quelle foto

Avvocato: quando sarebbero stati effettuati queste relazioni

Giudice: guardi vede

Avvocato: sì grazie grazie

Giudice: queste sono le fotografie

P.M.: sono pervenute successivamente alla richiesta di convalida

Giudice: sì

P.M.: questa rel..questa .. queste foto

Avvocato: le foto, però ho capito che c'è una relazione ulteriore

Giudice: adesso la cerco perché ne ho preso visione anche io questa mattina non

P.M.: in una informativa

Giudice: si eccola eccola

Giudice: guardi

Avvocato: certo

Avvocato: mi scusi signor Giudice, giusto per capire, visto che brancoliamo nel buio, praticamente gli stessi rilievi

Indagato: mi scusi sig. Giudice

Avvocato: giusto per capire gli stessi rilievi sono stati fatti in due momenti diversi da due organi diversi?

Giudice: No Avvocato allora,

P.M.: no no

Giudice: giusto per chiarire qui ovviamente abbiamo i rilievi che sono stati effettuati in sede di

P.M.: sopralluogo

Giudice: accertamenti

Avvocato: quelli datati il 6/11

Giudice: quelli datati il 6/11, oh! ovviamente a questo ha seguito un accertamento più approfondito che è stato fatto infatti da un organo a ciò preposto

Avvocato: si si a seguito di fotografie che ha una data diversa

Giudice: è ovvio..lo sviluppo

P.M.: è stato fatto dopo, c'è una sviluppo delle indagini, è chiaro

Giudice: esame che è stato portato avanti da persone competenti ovviamente in materia

P.M.: c'è il fascicolo fotografico

Giudice: il fascicolo fotografico è stato depositato questa mattina ma è ovvio che ..

P.M.: io ce l' ho avuto stamattina

Giudice: le indagini risalgono al momento del

Avvocato: vorrei innanzitutto stigmatizzare che per la difesa chiedo scusa vorrei innanzitutto evidenziare che alla luce di questa nuova documentazione prodotta, la difesa si trova ancora una volta sbilanciata rispetto all'accusa. Mi rendo conto che siamo ancora nella fase delle indagini ma qui ci troviamo di fronte a due relazioni di due organi diversi che sono totalmente confliggenti comunque

P.M.: è lo stesso organo

Indagato: senta mi.....

Giudice: questa è una sua constatazione ne prendiamo atto

Avvocato: comunque preliminarmente Giudice abbiate pazienza, dovete scusare il mio stato emotivo ma purtroppo conosco questo ragazzo da da tanti anni quindi potete intuire la mia emozione rispetto a questa vicenda. Io preliminarmente, prima di dar seguito all'interrogatorio volevo eccepire la nullità ai sensi dell' articolo 104, comma terzo del codice di procedura penale in quanto è stata stato leso il diritto di difesa relativamente alle possibilità di colloquiare e conferire con il proprio cliente

Giudice: il provvedimento di divieto dell'incontro con i difensori dove è stato disposto?

P.M.: è stato disposto adess.. è sta dovrebbe essere nel fascicolo io.. lo stesso giorno eh e comunque è un provvedimento questo.. è una possibilità prevista nella fase delle indagini quindi

Giudice: questo si non l' ho visionata, non l'ho visto
Ispettore Donna:nel biglietto di carcerazione

P.M.: anche nel biglietto di carcerazione c' è scritto. Io ricordo di averlo impartito. C' è scritto poi

Giudice: si.Allora mettiamo anzi a questo punto metta in corsivo:anzi a questo punto la difesa eccepisce la nullità della odierna udienza di convalida per essere stato leso il diritto di difesa ai sensi dell'articolo il diritto di difesa in quanto sono stati impediti i colloqui con il difensore ai sensi dell'articolo 104 C.P.P. allora il Giudice .. c'è l'ultimo comma dell'articolo 104, il Giudice, sentito il P.M. il quale fa presente di aver disposto con proprio provvedimento il divieto di colloquio, respinge l'eccezione proposta dalla difesa in quanto lo stesso

articolo 104 C.P.P. al comma 4 prevede che nell'ipotesi di fermo come si è verificato nel caso di specie, il P.M. ha il potere di impedire il colloquio con il difensore da parte dell'Indagato, fino al momento in cui lo stesso è posto a disposizione del Giudice; in data odierna essendo fissata l'udienza di convalida, è evidente che il divieto di colloquio con il difensore cessa di avere qualsiasi effetto e si dispone comunque la revoca di tale divieto dispone a questo punto procedersi oltre.

Avvocato: chiedo venia, era doveroso

Giudice: niente. Allora ritorniamo a noi lei ha detto che intende rispondere. Innanzitutto..

Indagato: si

Giudice: però iniziamo con ordine. Lei risponde alle domande che le farò io e poi il Pubblico Ministero e il suo difensore. Io voglio sapere intanto quando lei ha conosciuto Amanda Knox, da quanto tempo intrattiene con lei una relazione, se si tratta di una relazione sentimentale e quali sono i suoi rapporti con questa ragazza

Indagato: senta premetto che desidererei non vederla più visto quello che ha detto di me

Giudice: io adesso..stiamo parlando

Indagato: nel senso che i miei rapporti con lei sono diciamo nel tempo due sett cioè saranno passate due settimane e qualcosa e io l'ho conosciuta in un concerto di musica classica che è avvenuto all'Università per Stranieri di Perugia

Giudice: ci può dire quando?

Indagato: il giorno il giorno esatto non me lo ricordo perché c'è scritto io mi sono fatto sequestrare la casa sulla dove è in pratica la dispensa dove ci sono i vini sopra c'era un foglio dove c'era scritto il programma del concerto e c'è scritta anche la data

Giudice: più o meno due settimane fa, tre settimane fa rispetto ad oggi?

Indagato: si si più o meno due settimane e qualcosa massimo con lei dal primo giorno che ci siamo conosciuti io esattamente l'ho conosciuta quando sono andato a questo concerto con un mio amico e l'ho rincontrata successivamente al bar dove sono voluto andare, al bar Le Chic dove ho voluto rincontrarla

Giudice: lei frequenta, ha frequentato era cioè un cliente abituale di questo Pub Le Chic?

Indagato: no l'ho frequentato solo per vedere Amanda, l'ho frequentato 2 o 3 volte nel senso che sono andato lì per vederla e poi per portarmela in giro

Giudice: ah lei sapeva che Amanda in quel Pub lavorava anche se saltuariamente?

Indagato: si si sapevo che lavorava lei mi aveva detto che lavorava ero andato per accompagnarla e per andare a prenderla

Giudice: va bene senta che rapporto si era instaurato tra lei ed Amanda?

Indagato: un rapporto di affetto le volevo bene

Giudice: e avete convissuto oppure?

Indagato: abbiamo convissuto dal praticamente dal primo giorno semplice lei tornava a casa magari per prendere i vestiti oppure per parlare con le sue amiche mangiavamo insieme io lei e le sue amiche

Giudice: però lei praticamente viveva a casa sua?

Indagato: no io lei viveva a casa mia si, praticamente per la maggior parte della giornata viveva a casa mia

Giudice: quindi Amanda tornava in via della Pergola tutti i giorni, un giorno si uno no..

Indagato: si più o meno un giorno si un giorno no più o meno così

Giudice: cioè non è che ci tornava tutti i giorni?

Indagato: no non aveva una costanza

Giudice: quindi viveva a casa sua

Indagato: praticamente si

Giudice: allora ci dice che cosa, lei dato che mi ha detto che andava presso questo Pub Le Chic a riprenderla ha conosciuto il gestore titolare del Pub

Indagato: no no praticamente cioè ho visto tante facce sicuramente l'avrò visto però non l'ho conosciuto, non c'ho mai parlato effettivamente, gli ho avrò chiesto di darmi una Schwepps perché di solito prendevo una Schwepps ma niente di più

Giudice: e quindi sapeva che quella persona era il titolare del Pub oppure era?

Indagato no non lo sapevo non sapevo nulla riguardo al Pub. Io mi posso solamente dirle solo quello che diceva Amanda rispetto ai suoi amici io con quelle persone non ho avuto mai niente a che fare

Giudice: chi altri lavorava al Pub lei lo sa?

Indagato: no oltre Amanda non lo so gli altri che ho visto posso dire si lo riconosco con la faccia ma non so i nomi

Giudice: senta dato che lei mi ha detto che accompagnava Amanda al Pub anche per andare a lavorare, a che ora ce l'accompagnava solitamente?

Indagato: solitamente lei doveva andare a lavorare verso le 10 10 e mezza e mi diceva, poi io tornavo a casa, e lei mi diceva vienimi a prendere intorno alle 12 12 e mezza, perché diciamo quelle volte che ci sono andato, lei mi aveva detto che c'era poca gente; non era molto frequentato perciò lo chiudevano presto

Giudice: quindi più o meno solitamente questo Pub apriva verso le 22?

Indagato: si più o meno si, non lo so con certezza perché fondamentalmente

Giudice: lei accompagnava Amanda... quando l'ha accompagnata, l'ha accompagnata a quell'ora?

Indagato: si

Giudice: senta lei ha conosciuto Meredith?

Indagato: si l'ho conosciuta in casa di Amanda

Giudice: e che rapporti aveva con Meredith?cioè rapporti

Indagato: era semplicemente l'amica della mia ragazza perciò c'avrò parlato un paio di volte, molto spesso Meredith parlava con Amanda in inglese, qualche volta io gli avevo chiesto se voleva mangiare con noi però tutte le volte non ha voluto mangiare con noi come anche le altre ragazze

Giudice: e nella casa insieme a Meredith lei sa chi ci abitava? oltre

Indagato: si si io ho conosciuto tutte le ragazze della casa

Giudice: quindi anche Romanelli Filomena e?

Indagato: si ho conosciuto Filomena e ho conosciuto Laura

Giudice: voi eravate soliti, lei e Amanda, mangiare in questa casa oppure mangiavate a casa sua?

Indagato: dipendeva da come ci trovavamo, nel senso che qualche volta è capitato che mangiavamo a casa mia qualche volta è capitato che mangiavamo a casa sua, ma mai a cena a casa di Amanda

Giudice: Quindi la cena la facevate comunque sempre a casa sua?

Indagato: sì la cena sempre a casa mia oppure fuori

Giudice: senta ci dice, ci ricostruisce il pomeriggio del primo novembre?

Indagato: sì allora in pratica partendo dal pomeriggio verso che ora?

Giudice: verso le 13 eravate a casa di Amanda

Indagato: sì in pratica verso le 13 io in pratica mi stavo mi sono alzato perché come ho dichiarato, Amanda si è svegliata prima di me quel giorno è capitato anche altri giorni, io in particolare nei giorni di festa del 31 e dell'1 del 2 e qui di seguito ho fatto più o meno le stesse cose, nel senso che è passato più o meno gli stessi giorni

Giudice: si può sapere che ha fatto

Indagato: sì in pratica quella mattina Amanda si era svegliata prima di me, posso dirle che sono andato diciamo l'ho raggiunta dopo perché mi aveva detto che voleva tornare a casa a parlare con le sue amiche. Quando l'ho raggiunta erano era dopo le 3.. erano più o meno le 13 ..o le 13 o le 14. Quando sono stato lì abbiamo mangiato insieme e c'era Meredith e mi ricordo che c'era solo lei, diciamo la cosa che diciamo mi è rimasta un pò impressa è il fatto che Meredith indossava i jeans del suo ragazzo a Londra e poi

Giudice: che cosa indossava? i jeans?

Indagato: Meredith indossava dei jeans che appartenevano al suo ex ragazzo che aveva a Londra

Giudice: e lo aveva detto lei?

Indagato: no me lo aveva detto Amanda che lo aveva chiesto a Meredithtra di loro parlavano in inglese molto velocemente e in pratica lei io gli avevo chiesto se voleva mangiare con noi, e lei comunque lei ha detto che aveva già mangiato prima così niente, abbiamo preparato da mangiare poi di quello che mi ricordo che Amanda aveva suonato pure la chitarra e ricordo anche che Meredith si stava preparando

Giudice: Meredith è rimasta lì con voi oppure è uscita?

Indagato: è uscita verso le 4 mentre noi siamo rimasti in casa fino alle 6 e comunque ho fatto uso di cannabinoidi, ho fatto uso di cannabinoidi quel giorno e in quel periodo

Giudice: dove, a casa di Amanada?

Indagato: sì, sia a casa di Amanda che successivamente a casa mia

Giudice: lei è solito fare uso di queste sostanze?

Indagato: sì

Giudice: e che uso ne fa?

Indagato: e ne faccio uso tutte le volte che per me è festa o che non ho nulla da fare o che sto insieme ad amici e ci sono situazioni che, diciamo per me è abbastanza confortevoli, sono una persona abbastanza ansiosa, ho diciamo così soffro abbastanza di ansia per me stesso e per il futuro, così ho questo vezzo di usare i cannabinoidi

Giudice: e quella sera quanto quanto ne ha fumato dal pomeriggio?

Indagato: non mi ricordo esattamente però ho fumato sicuramente a casa di Amanda una e successivamente in casa mia ogni qual volta mi andava, quindi non le posso dire un numero con esattezza

Giudice: allora senta siete rimasti in casa fino a che ora?

Indagato: io in pratica in casa di Amanda siamo rimasti fino alle 6, questo me lo ricordo perchè ho visto l'orologio

Giudice: poi?

Indagato: poi siamo usciti, siamo andati verso il centro il giro che abbiamo fatto che posso dir assicurare è quello perché non ho mai fatto un altro giro da quando l'ho conosciuta, e per andare in centro praticamente da Piazza Grimana a dietro Piazza Grimana salendo verso Piazza Morlacchi e poi di lì salendo verso il centro attraverso il dove sta Anniba, Ticchioni, quella via lì fino alla Fontana e poi per Corso Vannucci però non mi ricordo esattamente cosa abbiamo fatto in centro

Giudice: fino a che ora vi siete trattenuti in centro?

Indagato: sicuramente verso l'ora di cena, quindi le 8 le 8:30 poi siamo tornati a casa mia

Giudice: quindi tutti e due siete tornati a casa vostra?

Indagato: si

Giudice: quindi a che ora siete rientrati a casa sua, verso le 20, 20:30?

Indagato: si più o meno

Giudice: e avete cenato?

Indagato: non mi ricordoperò le posso assicurare che ho cenato quella sera perché ..

Giudice: e ha cenato insieme ad Amanda?

Indagato: penso proprio di si

Giudice: ha cenato con Amanda. Dopo di che cosa è successo?

Indagato: io mi ricordo che siccome era giovedì doveva andare a lavorare al Le Chic come ogni martedì e giovedì, però esattamente non mi ricordo bene lei mi ricordo che lei mi ha detto anche successivamente che Le Chic era chiuso mi pare di ricordare che si era assentata però

Giudice: senta un attimo rifletto su questo. Quindi avete cenato verso .. non ricorda a che ora. Lei si è reso conto che Amanda ha ricevuto un messaggio sul telefonino?, ha notato che Amanda rispondeva?

Indagato: si si si si avevo notato che comunque si sentiva che come tutti i martedì e i giovedì si sentono per

Giudice: con chi?

Indagato: non lo so io non controllo il suo cellulare comunque la vedo che messaggia sempre

Giudice: ma messaggia solo il martedì e il giovedì o messaggia tutti i giorni?

Indagato: no messaggia tutti i giorni però in particolare in quelle ore

Giudice: in particolare il martedì e il giovedì. Quindi lei ricorda che è arrivato un messaggio ad Amanda?

Indagato: si ma non so se è uno o due non mi ricordo

Giudice: e che Amanda ha risposto al messaggio ricorda? o ai messaggi

Indagato: si sicuramente avrà risposto, lei risponde sempre

Avvocato: se non è sicuro dica non sono sicuro.....

Giudice: allora! per favore Avvocato. Si è reso conto che comunque Amanda ha ricevuto dei messaggi, uno o più messaggi e ha risposto. Dopo di che, che cosa ha fatto Amanda? Lei ricorda... che cosa ricorda di questo momento? Quindi avete cenato insieme non ricorda a che ora

Indagato: non mi ricordo non mi ricordo nemmeno che cosa ho fatto sul computer però io mi sono

Giudice: aspetti lasci perdere il computer. Allora il messaggio è arrivato prima o dopo cena?

Indagato: non lo so, non mi ricordo, l'ho detto più volte perché non è perché sono rincogliunto, è perché quella sera comunque avevo fatto più volte uso di cannabinoidi, più sere, dal 31 in poi le sere che ho passato sono molto simili fra di loro, ho fatto più o meno le stesse cose

Giudice: ve bene stia calmo, allora, quindi non se lo ricorda se prima o dopo cena comunque sia poi Amanda che cosa gli ha detto? Gli ha detto..

Indagato: io mi ricordo che comunque successivamente mi aveva confermato il fatto che Le Chic era chiuso

Giudice: perché confermato? glie lo aveva già detto prima?

Indagato: no no, non in quel senso, nel senso che lei mi aveva mi aveva poi mi aveva detto che Le Chic era chiuso perché cioè il giovedì io sapevo che comunque doveva andare al Le Chic

Giudice: quindi gli ha detto che il Pub era chiuso a differenza del solito che il giovedì andava e quindi non doveva andare a lavorare, gli ha detto anche questo?

Indagato: si

Giudice: che non doveva andare a lavorare a differenza di tutti gli altri martedì e giovedì

Indagato: si

Giudice: e lei e che cosa le ha detto poi, perché usciva? E' uscita Amanda?

Indagato: senta signor Giudice io mi rendo conto che posso aver detto qualcosa che è inesatto

Giudice: no no no io adesso le sto chiedendo... risponda alle mie domande, per favore Avvocato. Lei adesso deve rispondere alle mie domande. Io le ho chiesto: Amanda quella sera è uscita?

Indagato: non ne sono certo

Giudice: non si ricorda se quella sera Amanda è uscita?

Indagato: Posso posso sul serio signor Giudice, lo siccome la sera prima pure si era assentata e anche altre sere non mi ricordo esattamente

Giudice: mi risponda... non mi interessa quello che è avvenuto in altre sere. Io voglio sapere se quella sera Amanda è uscita. Allora

Indagato: non posso..non posso

Giudice: si, no, non ricordo queste sono le tre opzioni

Indagato: non ricordo esattamente

Giudice: non ricorda. Senta a questo punto io.. no! Aspetti andiamo avanti. Quindi non ricorda, che cosa ricorda di quella sera?

Indagato: mi ricordo che si era rotto, rotto nel senso che si era sganciato stranamente il tubo del lavandino sotto il lavabo che è presente nella mia cucina e per questo mentre lavavo le cose, mi si è allagato il pavimento diciamo allagato nel senso che c'era molta acqua, ho cercato di tamponare con le pezze che avevo ma anche sotto suggerimento di Amanda stessa, diciamo non ho continuato perché non erano sufficienti per asciugare quell'acqua e ho lasciato le cose così tutta la notte praticamente

Giudice: ecco, aspetti un attimo e.. cioè si è rotto il tubo del lavandino ha cercato di asciugare in terra quando ha fatto tutto questo Amanda era con lei si perché

Indagato:si si era con me

Giudice: e era con lei e poi che cosa è successo?

Indagato: poi ...questo fatto mi sa è successo abbastanza tardi perciò poi siamo andati a dormire

Giudice: siete andati a dormire. Ricorda più o meno verso che ora siete andati a dormire?

Indagato: signor Giudice no perché in quella sera io l'orologio praticamente non lo stavo proprio guardando

Giudice: lei ricorda se ha lavorato con il computer?

Indagato: si si, di certo ho lavorato con il computer, io di proposito ho lasciato fare agli agenti di entrare in casa mia, ho detto "prendetemi le chiavi"

proprio per dimostrare che io ero al computer quella sera e chiunque che conosce un po' d'informatica può

Giudice: e che cosa ha fatto sul computer

Indagato: appunto non mi ricordo perché io ci sto praticamente ogni giorno sul computer. Non mi ricordo quel giorno cosa ho fatto

Giudice: quindi poi è andato

Indagato: può controllare benissimo la polizia

Giudice: poi è andato a letto. Ha ricevuto chiamate, telefonate quella sera?

Indagato: sì io ho ricevuto la telefonata di mio padre perché lui mi telefona ogni sera prima che lui va a dormire, e io rispondo e come avevo detto comunque alla polizia che non mi ricordo bene se mi ha telefonato sull'utenza fissa o sul cellulare quel giorno e però loro l' hanno verificato

Giudice: appunto essendo stato verificato non risulta nessuna chiamata né alla sua utenza fissa né al suo cellulare. Comunque andiamo avanti. Dopo di che voi vi siete addormentati e la mattina dopo che cosa è successo?

Indagato: la mattina dopo lei si è svegliata prima di me, e mi ha svegliato, e poi in pratica ha detto che voleva andarsi a fare una doccia

Giudice: dove?

Indagato: a casa sua.

Giudice: Perché doveva andare a casa sua se mi ha detto che convivevate? che praticamente

Indagato: lei mi ha detto che voleva andare a farsi la doccia a casa sua perché la mia doccia non le piaceva

Giudice: va be' e poi?

Indagato: e poi dopo di che è uscita e io sono rimasto a dormire perché ero ancora assonnato

Giudice: e a che ora è uscita?

Indagato: saranno state intorno alle 9 e mezza le 10

Giudice: e poi cosa è successo?

Indagato: poi io sono rimasto a dormire, lei è tornata successivamente e mi ha suonato, e mi sono svegliato quando mi ha suonato poi in pratica si era cambiata ovviamente, si era lavata, quello che ricordo bene che c'aveva la gonna bianca invece il giorno prima c'aveva i jeans praticamente

Giudice: c'aveva la gonna bianca. dopo di che, che è successo?

Indagato: dopo di che in pratica lei ha portato con sé il mocho vileda col secchio rosso

Giudice: la mattina?

Indagato: si

Giudice: e poi?

Indagato: e poi in pratica ho usato io il mocho per il in pratica ho usato io il mocho per asciugare bene per terra

Giudice: poi cosa è successo?

Indagato: poi dopo di che il diciamo dopo che ho asciugato completamente per terra, mi sono vestito non ricordo se ho fatto colazione in quel momento o se ho fatto colazione prima che lei se ne andasse, però insomma colazione l'ho fatta quella però sicuramente

Giudice: ma se lei m'ha detto che prima che se ne andava lei era rimasto a letto

Indagato: si ma di solito io sono solito che quando lei si sveglia prima, anche per andare a lezione, faccio colazione con lei prima che lei se ne va, poi mi rimetto a dormire, per questo non posso essere certo del fatto che ho fatto colazione prima che lei se ne andasse o successivamente

Giudice: comunque poi Amanda è tornata a casa, non si ricorda se avete fatto colazione insieme prima o dopo, e successivamente Amanda le ha detto qualcosa?

Indagato: mi aveva appunto parlato del fatto che aveva trovato qualcosa di strano in casa, perché aveva lei ha detto che aveva trovato la porta di casa dell'ingresso spalancata e delle macchie di sangue, e anche che qualcuno aveva fatto i bisogni nel bagno e non aveva tirato lo scarico. Mi aveva detto semplicemente queste cose, e poi mi ha chiesto pure se mi sembrava strano, e io ho detto "sì effettivamente è strano", però fondamentalmente io ho anche pensato, anche se non gliel'ho mai detto, che mi era sembrato strano che lei comunque si fosse fatta la doccia, si fosse lavata in quelle condizioni, anche perché, quando siamo arrivati sul luogo, cioè quando scendevamo in Corso Garibaldi io ero ancora assennato ed ero ancora abbastanza stronato per il fatto che avevo usato i cannabinoidi la sera precedente e perciò addirittura lei

mi aveva successivamente richiesto, di nuovo dice, andiamo prima a casa mia per diciamo perché devi vedere che cosa è successo, e io diciamo che si gli ho confermato la cosa che andavo a casa sua, comunque stavo ancor.. mi ero svegliato da poco, siamo arrivati lì e poi io comunque mi sono agitato perché da quei momenti, da quando siamo arrivati in casa sua lo ricordo benissimo perché ero abbastanza, ero abbastanza agitato ero abbastanza preso

Giudice: quando è successo?

Indagato: in pratica lei ha aperto la porta perché m'aveva detto appunto che l'aveva precedentemente richiusa e ho lasciato il mocho vileda e poi io mi sono girato e sono andato verso le altre stanze e la prima cosa che ho notato è che la porta di Filomena era spalancata la porta della stanza di Filomena e c'erano dei vetri ovunque, ed era tutto ed era tutto rivoltato e c'era la finestra aperta e io cioè ho detto cioè mi ero allarmato, nel senso che non capivo cosa stava succedendo e soprattutto non ... mi era completamente assurdo capire che diciamo se tutto era così Amanda era tranquilla ed era andata a casa ed era stata un'ora e mezzo a casa, per me era una situazione un po' un po' assurda, e poi sono andato più avanti ho detto vai a vedere cosa c'è ho visto che il bagno delle ragazze era pulito tranne il tappetino per terra che c'erano degli aloni di sangue E poi c'erano delle macchie sul lavandino, delle macchie di sangue sul lavandino nel lavandino e lei mi ha detto dice possono essere o qualcuno si è tagliato o qualcuno ha avuto le mestruazioni e io diciamo l'ho dato per buono comunque e perciò non mi sono agitato più di tanto non pensavo che ci fosse qualcosa di così grave. Poi dopo di che lei ci siamo fatti un giro per la casa, siamo andati verso il bagno e lei mi è saltata addosso dicendo che la cacca lì non c'era più, i bisogni non c'erano più io mi sono sporto un pò ho visto più o meno il livello dell'acqua che non c'erano diciamo non vedevo.. vedevo soltanto il riflesso dell'acqua non mi so.. non vedevo bene, perciò l'ho dato per buono e ho detto chissà io non volevo neanche entrare perché avevo un pò paura non sono entrato neanche nelle altre camere poi l'unica cosa che vedevo è che la porta di Meredith era chiusa a chiave e poi ho detto va bè se la porta di Meredith è chiusa a chiave vuol dire che c'è qualche casino là dentro, perciò vedo magari di riuscire ad entrare dalla finestra, da qualche parte per capire per vedere cosa c'è. E in pratica ho fatto il giro della casa nel senso fuori anche da fuori per vedere da dove si accedeva alla finestra di Meredith e sono ho visto che comunque c'era abbastanza distanza tra la finestra di Meredith e il terreno e ho detto no va bè non è possibile. Mentre so.. stavo facendo questo Amanda era si era sporta dalla ringhiera per vedere di raggiungere la finestra perché lei fa clymbing voleva fare una cosa per me assurda e ho detto no vieni qua insomma l'ho trattenuta, poi oltretutto lei aveva pure bussato alla porta di Meredith più volte cercando di aprire, cioè davanti a me l'ha fatto, e gli ha bussato più volte urlando Meredith Meredith, cercando di entrare dentro la stanza. Poi io ho visto pure dallo spioncino della camera, e ho visto soltanto che c'era una specie di borsa sul letto al centro e poi tipo un'anta d'armadio mezza aperta attraverso la fessura sulla sinistra. Poi io le avevo comunque detto più volte di telefonare alle sue amiche e le ho detto chiama Meredith chiama Filomena chiama Laura, e lei le ha fatte le

telefonate non era a veder diciamo di fila quali ha fatto, però alla fine lei mi ha risposto che ha telefonato a Laura e lei era a Roma, a Viterbo, a telefonato a Filomena e lei era dal ragazzo e stava per venire e Meredith non rispondeva. Io poi ho telefonato a mia sorella perché mia sorella è tenente dei Carabinieri, e l'ho chiamata direttamente nella stazione di.. l'ho chiamata direttamente cioè sul cellulare e gli ho detto io mi trovo in queste condizioni e gli ho raccontato un po' sommariamente la cosa e che devo fare? e lei diciamo un po' gli ho detto dice che chiami a fare me, chiama il 112, e io ho chiamato il 112 ho lasciato il numero di Amanda perché la casa è sua, la via non me la ricordavo però ho fatto parlare con Amanda però Amanda non tanto parla bene l'italiano quindi me li ha ripassati di nuovo a me, e io, diciamo che alla fine ho detto quelli mi hanno detto cioè i Carabinieri mi hanno detto, va bè alla fine ti richiamiamo noi, e siamo rimasti fuori della casa ad aspettare che venissero i Carabinieri. Poi si affacciano due tipi che non sapevamo chi erano ci guardavamo, chi sono questi? Si presentano come la Polizia postale che avevano trovato in pratica volevano parlare con Filomena e noi ci chiedevamo perché

Giudice: senta ma la sua telefonata al 112 è precedente o successiva all'arrivo di questi agenti della Polizia postale

Indagato: precedente

Giudice: precedente? cioè questi agenti della Polizia postale vi hanno trovato fuori o hanno suonato?

Indagato: no no ci hanno trovato fuori

Giudice: vi hanno trovato fuori. Quindi voi li avete visti arrivare

Indagato: si li abbiamo visti arrivare gli agenti della Polizia postale

Giudice: no perché dai rilievi che sono stati fatti gli agenti della Polizia postale sono arrivati quasi 10 minuti prima di quando lei ha chiamato il 112. Gli agenti della Polizia postale sono arrivati alle 12:35

Indagato: il 112 mi hanno richiamato successivamente quando gli agenti della Polizia postale erano lì. il 112 mi hanno richiamato quando gli agenti erano lì ma io li avevo chiamati precedentemente **Giudice:** il tabulato della telefonata sua in uscita dal suo telefono per il 112 non può quando eventualmente è stata rifatta la telefonata, cioè quando risulta adesso lo ritrovo qui che il numero del 112 è stato fatto dopo che erano arrivati questi della polizia postale. Lei è convinto del contrario?

Indagato: senta io mi ricordo bene che li ho chiamati prima e

Giudice: lei ricorda di averli chiamati prima che loro arrivassero

Indagato: io mi rico.. cioè li ho chiamati prima

Giudice: lei a questo punto, lei mi ha detto che Amanda non parla molto bene l'italiano

Indagato: nel senso non fluentemente

Giudice: he

Indagato: non fluentemente

Giudice: e quindi chi è che ha parlato con gli agenti della Polizia postale quando questi hanno chiesto informazioni?

Indagato: io ho parlato abbastanza

Giudice: quindi lei ha parlato con gli agenti della polizia postale

Indagato: ma cioè anche Amanda alla fine rispondeva se capiva

Giudice: anche Amanda se capiva. Che cosa ha riferito lei agli agenti della Polizia postale?

Indagato: ho riferito che appunto c'era qualcosa di strano perché c'era, gli ho fatto vedere la camera di Filomena con la porta spalancata e i vetri rotti, e gli ho fatto vedere che la porta di Meredith era chiusa e avevo cercato anche di sfondarla perché c'erano delle crepe

Giudice: no senta si gli ha fatto vedere la situazione della cosa, ma la Polizia postale in quel momento vi ha chiesto che cosa era successo? Quello che voi avevate fatto precedentemente prima nella mattina del 1 novembre? Voi glie lo avete riferito?

Indagato: no non ci ha chiesto niente di tutto ciò

Giudice: non vi ha chiesto niente di tutto questo, va bene. Quindi poi sono arrivati anche i Carabinieri e

Indagato: si successivamente no i Carabinieri quando sono arrivati era già stata sfondata la porta

Giudice: era stata sfondata però la Polizia postale non ha fatto accedere nessuno alla stanza

Indagato: no in pratica la porta è stata sfondata e c'erano dietro degli agenti della Polizia postale e c'era Filomena che intanto era già arrivata col ragazzo, gli amici gli amici di Filomena che appunto non.. so amici suoi o del ragazzo e

stavano dietro all'agente, perciò appena hanno sfondato la porta hanno cominciato a dire: oddio un piede oddio c'è sangue

Giudice: voi non siete entrati nella stanza?

Indagato: no no, io ero praticamente dietro, Amanda era dietro di me, ha visto le loro facce che erano spaventate e l'ho spinta via

Giudice: senta questa è la ricostruzione che c'ha fatto questa mattina, io però vorrei farle presente che la dichiarazione che lei invece ha reso il 5 novembre; lei in data 5 novembre alle ore 22:40 ha reso un'altra dichiarazione

Indagato: ho dichiarato che

Giudice: aspetti un attimo, intanto lei adesso m'ha detto che praticamente con la polizia postale ha parlato soprattutto lei

Indagato: gli abbiamo parlato entrambi

Giudice: sì però che cosa avete riferito alla polizia postale?

Indagato: alla polizia postale abbiamo riferito che c'era qualche problema ma diciamo i fatti non ci hanno fatto domande in particolare che io ricordi

Giudice: e Amanda ha risposto quando capiva

Indagato: sì nel senso che

Giudice: senta lei in queste dichiarazioni alla fine, poi ritorneremo indietro, ha detto "vi ho riferito nel precedente verbale un sacco di cazzate perché lei, cioè riferito ad Amanda, mi aveva convinto della sua versione dei fatti e non ho pensato alle incongruenze. io ho sentito le prime dichiarazioni che ha fatto alla polizia postale intervenuta sul posto".

Quindi non è vero che Amanda aveva fatto dichiarazioni alla polizia postale

Indagato: ho dichiarato il falso perché ero sotto pressione ed ero molto agitato e non ricordavo bene, comunque quello che ha dichiarato Amanda alla polizia postale, successivamente quando c'era il casino nel senso che c'erano i Carabinieri, loro l'hanno pure chiamata da parte, c'erano cioè c'erano praticamente già tutti, l'anno chiamata da, io diciamo che stavo ascoltando tutto quello che dicevano tutti quanti, ma io non ho detto delle cazzate, io non ho detto delle cazzate perché lei mi ha indetto a dire cazzate; perché io ero agitato ero spaventato e avevo paura

Giudice: senta aspetti un attimo, perché lei cambia ogni dichiarazione cambia la sua versione dei fatti una volta attribuendone la responsabilità ad Amanda una volta al suo stato di agitazione? però qui dobbiamo fare chiarezza su alcuni

aspetti, allora lei la prima dichiarazione ha detto sostanzialmente quello che ha detto oggi, cioè che avete passato la notte insieme lei ed Amanda va bene?

Indagato: si

Giudice: lei nel il 5 novembre dice qualcosa di diverso cioè il 5 novembre dice "siamo rimasti in centro dalle ore 18 fino alle ore 20:30, 21" fino a qui va bene, ci siamo poi lei questa mattina che cosa mi ha detto? mi ha detto che alle 20:30, 21 Amanda e lei siete rientrati a casa sua

Indagato: si io ricordo diciamo abbastanza così nel senso che comunque siamo tornati a casa mia

Giudice: il 5 novembre lei dice: "io alle ore 21 sono andato a casa mia da solo mentre Amanda mi ha detto che sarebbe andata al Pub Le Chic perché voleva incontrare dei suoi amici"

Indagato: allora preciso che io quel giorno ero molto molto agitato soprattutto per le pressioni

Giudice: quale giorno era agitato?

Indagato: del 5 quando gli agenti mi facevano le domande, perché erano diciamo molto pressanti nei miei riguardi anche perché anche perché mi ripetevano più volte "non dire cazzate e stai attento a quello che dici" e tu e poi mi accusavano mi hanno accusato anche ripetutamente e io cioè mi hanno messo una pressione addosso abbastanza forte, e perciò le posso comunque assicurare che io, diciamo quando sono tornato a casa, sono tornato con Amanda perché poi i messaggi che lei ha ricevuto durante quella sera erano comunque lì ho diciamo era con me quando ha ricevuto messaggi e telefonate e quindi è tornata con me

Giudice: era con lei, lei ha detto questa mattina mi dice che ha passato la notte con lei

Indagato: la quale? il giorno

Giudice: la notte del 5

Indagato: si la notte ha passato la notte con me

Giudice: vede lei invece il 5 novembre dice che la notte non l'ha passata con lei

Indagato: no l'ho detta uguale, che l'ha passata con me è che non me lo ricordo bene

Giudice: allora aspetti il 5 novembre 2007 dice: " Amanda mi ha detto che sarebbe andata al Pub Le Chic perché voleva incontrare dei suoi amici. A

questo punto ci siamo salutati, io mi sono diretto verso casa mia mentre lei si è diretta verso il centro. Sono andato a casa da solo, mi sono messo al computer e mi sono fatto una canna. Senz'altro ho cenato ma non ricordo cosa ho mangiato, verso le ore 23 mi ha chiamato sull'utenza fissa di casa mia mio padre 0759660789. Nella circostanza ricordo che Amanda ancora non era tornata, ho navigato al computer per altre due ore circa dopo la telefonata di mio padre e ho smesso solo quando Amanda è rientrata presumibilmente verso le ore una

Indagato: allora posso dire che io non ricordo esattamente quando Amanda è uscita

Giudice: no allora ascolti

Indagato: se è uscita e è quello che ho detto prima non ricordo

Giudice: aspetti, lei in alcuni momenti sembra ricordare molto bene e in altri, quando vengono fatte delle contestazioni dice che non ricorda. Io la inviterei ad essere più preciso perché lei deve capire che con tutta questa serie di contraddizioni, quando poi abbiamo un dato di fatto oggettivo, che sono le sue impronte presso il letto di Meredith, la sua situazione non è delle migliori; quindi io la inviterei a fare mente locale, a capire e a ricordare che cosa è accaduto quella sera. Lei nelle dichiarazioni del 5 non parla del messaggio ma dice addirittura che mentre eravate in centro mentre lei decide di tornare a casa Amanda decide di rimanere in giro di andare al Pub Le Chic dicendole che deve vedere degli amici, ma lei sapeva che Amanda al Pub Le Chic lavorava quindi che bisogno c'era che Amanda le avesse detto che doveva andare a vedere degli amici?

Indagato: no perché fondamentalmente io diciamo non mi ricordo esattamente quello che mi aveva detto riguardo.. però mi aveva detto successivamente che il Pub era chiuso questo me lo ricordo

Giudice: che il Pub era chiuso. la notte Amanda l'ha passata con lei o no?

Indagato: si la notte l'ha passata con me però ho detto che io non mi ricordo precisamente quando è uscita

Giudice: ma lei oggi non mi ha detto che Amanda la notte era uscita

Indagato: ho detto che non mi ricordo, lei mi ha chiesto

Giudice: allora chiariamoci, Amanda è uscita, non è uscita, non si ricorda?

Indagato: ho detto non mi ricordo l'ho detto prima non mi ricordo

Giudice: prima lei ha detto che Amanda è rimasta tutta la notte con lei è vero?

Indagato: la notte la notte io intendo la notte io intendo quando si dorme nel senso dalle 11, mezza notte in poi, era a dormire con me, abbiamo dormito insieme

Giudice: ma io le sto dicendo, le sto chiedendo come le ho chiesto prima dopo alle 20:30, 21 voi dove vi trovavate? al centro o a casa sua?

Indagato: alle 20:30 eravamo a casa mia

Giudice: però il 5 novembre lei dice che eravate in centro e che Amanda a casa sua non ci rientra per niente

Indagato: perché ho fatto confusione io, il comunque quando ho detto che ci siamo lasciati io intendevo nei pressi di casa e comun cioè nel senso

Giudice: nei pressi. Lei prima mi ha detto che avete cenato a casa sua, quindi questo presuppone che siete rientrati a casa sua. Il 5 novembre lei mi dice che vi siete salutati lei è rientrata a casa, Amanda è andata in centro. Sono due cose totalmente diverse; allora quale delle due è vera?

Indagato: senta io di quello che mi ricordo lei comunque deve essere rientrata con me. Di quello che ricordo deve essere rientrata con me. Poi quello che quando se è uscita, non mi ricordo esattamente se è uscita, io non so dirle perché quando ho fatto quella dichiarazione io intendevo comunque nei pressi di casa mia

Giudice: va bene, ma nei pressi non è dentro casa, sono due cose diverse comunque sia nei pressi...

Indagato: lo so che sono però ho detto che io quel giorno, il giorno precedente, comunque ho fatto più volte uso di cannabinoidi cioè nel senso

Giudice: allora vede la telefonata della quale lei parla delle ore 23 a noi dai tabulati non risulta

Indagato: io mio padre mi chiama ogni giorno prima di andare a dormire, adesso..quel giorno esattamente l'1 mi sembra strano che non mi abbia chiamato, ma io non capisco come ci possano essere le mie impronte sul lenzuolo di Meredith perché per me non è possibile, io non ho mai toccato quella coperta o quelle lenzuola

Giudice: non le ha toccate, ci sono le impronte delle sue scarpe sul suolo poi è ovvio

Indagato: sul suolo perché io ci sarò entrato nei giorni precedenti, io quella casa l'ho frequentata non è che non ci sono mai andato

Giudice: il pavimento sembra sporco di sangue, anzi senza sembra, perché sono macchie di sangue e queste impronte

Indagato: quale pavimento?

Giudice: pavimento posto..... le vuole vedere queste fotografie? le ha viste?

Indagato: no, non le ho viste, evidentemente sarà stato il sangue che ho preso nelle altre parti della casa perché

Giudice: no no no, un attimo, non ci confondiamo. Allora una volta che la porta della camera da letto di Meredith è stata aperta dalla Polizia postale nessuno è entrato in quella stanza

Indagato: si

Giudice: quelle impronte c'erano

Indagato: si

Giudice: se lei è in grado di darci contezza di quelle impronte

Indagato: allora senta, io non sono entrato in quella camera, quelle impronte non lo so, quei giorni non avevo quelle scarpe io non le avevo

Giudice: al momento mi risulta adesso in una informativa una comunicazione che al momento del suo arresto lei aveva quelle scarpe

Indagato: al momento dell'arresto avevo quelle scarpe ma quei giorni, può chiedere anche alla polizia postale, non avevo quelle scarpe

Giudice: lei mi capisce che.. le scarpe sono o non sono le sue? Sì! allora questo fatto

Indagato: le scarpe sono le mie

Giudice: aspetti lei si sta per laureare in ingegneria quindi

Indagato: non è ingegneria

Giudice: e che cosa?

Indagato: in informatica

Giudice: in informatica. Lei .. quindi è un insulto all'intelligenza sua, perché per arrivare a fare certi studi, ovviamente ha certe capacità

Indagato: io ho capacità matematiche

Giudice: è una gran cosa. Io le sto dicendo che queste impronte sono state fatte la notte tra il primo e il 2 novembre perchè sono state fatte sopra le macchie di sangue o comunque con scarpe che erano macchiate di sangue, allora se lei non può la mattina del 2 non è entrato nella stanza di Meredith

Indagato: no

Giudice: chiaro? allora queste impronte quando sono state fatte?

Indagato: senta io quelle scarpe ho già detto che il giorno 1 e il giorno 2 non le avevo ai piedi, non le ho indossate per niente

Giudice: non le aveva ai piedi ma le aveva a casa

Indagato: si, e qualcuno le avrà prese al posto mio, che cosa le posso dire? Oppure quello che l'avrà ammazzata avrà le mie stesse scarpe, sono delle scarpe abbastanza comuni. Io non

Giudice: però dovrebbe aver avuto le sue stesse scarpe, il suo stesso numero di scarpe.. sono tante le coincidenze

Indagato: ho capito signor Giudice ma io gli ho già detto che in quella camera in quei due giorni non ci sono entrato, di questo ne sono più che certo

Giudice: poi magari farà le domande il Pubblico Ministero io vorrei a questo punto lei ha un blog aperto su internet no?

Indagato: si

Giudice: queste c'è un diario dove sono ci sono delle sue sensazioni, osservazioni e avendo girato un pò l'Europa con il progetto Erasmus

Indagato: si

Giudice: io vorrei chiederle che cosa intendeva dire il 13 ottobre

Indagato: um um

Giudice: il 13 ottobre quando parlando degli ospiti dell'Onaosi mi dice "ebbene erano in tutto questo clima di serena costruttività sono usciti anche personaggi famosi ebbene sì un comico di Zelig di cui non mi ricordo il nome era un onaosino e anche un ingegnere meccanico della Ferrari ma chi più di tutti stimo con fierezza e l'onaosino n° 1 il mostro di Foligno

Indagato: era ironico

Giudice: di Foligno era solamente ironico

Indagato: era molto ironico si

Giudice: questa è una mia osservazione soltanto: cioè l'ironia rispetto ad una stima con fierezza

Indagato: era molto ironico, cioè era esattamente il contrario

Giudice: ognuno di noi ha una sua valutazione dell'ironia quindi

Indagato: no, sul serio, perché di questo fatto me ne avevano parlato altri, dice, guarda addirittura escono dei matti del genere dall'Onaosi, gli ho detto c'è cavolo!

Giudice: poi ascolti, quando parla di questo progetto Erasmus e lo definisce come un sogno di pura spensieratezza, durante il quale ti devi preoccupare solo di vivere, non come vivere, poi ad un certo punto dice "e quando apri gli occhi sembra che tutto quello che avevi lasciato è rimasto tale e quale il problema è che non sarà mai così perché ormai sei cambiato e non si può tornare indietro, si può solo sperare di trovare un giorno delle emozioni più forti che ti sorprendano ancora". Quali sono queste emozioni più forti che un ragazzo della sua età spera di trovare?

Indagato: l'emozione del cambiamento, l'emozione di trovare sempre delle esperienze nuove, delle esperienze che ti aiutino a crescere, delle esperienze che ti aiutino a migliorare ciò che sei, a fare dei sbagli che comunque ti riescono a maturare nel senso che qualsiasi cosa è routine, qualsiasi cosa è diciamo una vita diciamo fatta di fare esattamente le stesse cose o avere di conoscere le stesse persone ogni giorno frequentare le stesse persone ogni giorno comunque una vita troppo piatta, una vita per me abbastanza diciamo inutile

Giudice: quali sono queste esperienze che lei definisce emozioni più forti che ti sorprendano ancora?

Indagato: delle emozioni appunto

Giudice: cosa le potevano dare? Quali potevano essere?

Indagato: appunto, tipo una donna io fino a quando sono stato in Erasmus io non ho nemmeno avuto il piacere di fare sesso, io in quel momento intendevo anche quello

Giudice: io per adesso non ho altre domande il Pubblico Ministero...

P.M.: volevo tornare alle feci nel water del bagno che sta sulla destra non di quello che sta vicino la camera di Meredith

Indagato: si

P.M.: lei dice che non le ha viste più

Indagato: noi io non è che non le ho viste più io mi sono affacciato quando Amanda è saltata addosso a me

P.M.: perché le è saltata addosso Amanda?

Indagato: perché lei ha detto guarda non ci sono più, io mi sono affacciato e ho visto soltanto la luce dell'acqua riflessa, e ho pensato siccome non che era una cosa non le ho viste proprio non è che era pieno il cesso e c'era soltanto la luce riflessa dell'acqua ho detto evidentemente non ci sono più

P.M.: le feci c'erano perché le ho viste io quando sono arrivato

Indagato: si ho capito io non ci sono andato al bagno io mi sono semplicemente

P.M.: io ci sono andato nel bagno come no? le feci c'erano e quindi è stato dato atto della presenza di queste feci che è una cosa che sorprende perché è un water che non è stato scaricato no? qui c'erano le feci tranquillamente, quindi lei mi sta dicendo che non c'erano queste feci quando invece c'erano, ma quello che volevo chiedere è un altro un'altra contraddizione ..

Imputato: ho detto che non sono entrato nel bagno

Avvocato: lui non ha detto questo

P.M.: va bè c'era l'acqua che si vedeva in trasparenzava bè come mai come mai volevo farle una domanda

Indagato: posso spiegare una cosa? Per me se ci sono delle feci nel water io vedo che le feci di solito quando io faccio i bisogni, le feci sovrastano l'acqua perché io fondamentalmente

P.M.: se sovrastano o non sovrastano l'acqua non è trasparente se permette no? ma questo è un ovvia constatazione logica no! ci sono le feci

Indagato: certe volte io quando vado al bagno e faccio le mie feci l'acqua rimane trasparente perché non sono liquide sono molto solide

P.M.: e in questo caso, in questo caso le feci erano invece proprio nettamente visibili quindi io le contesto questa contraddizione, ma io volevo saper un'al.. quindi è una contraddizione quello che lei dice. Io volevo dir.. chiederle un'altra cosa, come mai Amanda si è spaventata nel vedere lei dice che le feci non c'erano più? e a questo punto non è agevole capire di che cosa si è spaventata visto che non c'erano forse si sarà spaventata del fatto che c'erano le feci però.....

Indagato: lei mi ha detto che precedentemente che le feci c'erano, che quindi lei si è spaventata perché non c'erano più nel senso che secondo lei quando eravamo in casa in quel momento evidentemente quando lei si era fatta la doccia c'era ancora qualcuno dentro la casa, dice io non ho scaricato la il water quindi qualcuno avrà scaricato al posto mio

P.M.: potevano essere le amiche che erano tornate

Indagato: no perché lei appunto mi aveva detto che aveva chiuso la porta a chiave, nel senso che era passato poco tempo da quando è venuta a casa mia a quando siamo riscesi giù, poi lei l'ha intesa così dopo tutto può

P.M.: senta lei le è stato trovato indosso in questura un coltello

Indagato: si

P.M.: a serramanico cioè lei va in giro

Indagato: si è una cosa che mi hanno contestato nel senso che mi hanno

P.M.: un coltello fra l'altro le dico astrattamente compatibile con le lesioni che sono state trovate

Indagato: premetto che con quel coltello non ho mai mai toccato anima viva, nel senso che lo uso per incidere mobili o incidere gli alberi, si nel senso sono una testa di cazzo, per questo motivo però, si scusate, è che sono abbastanza nel senso che io lo uso lo uso per queste cose

P.M.: lei ha altri coltelli in casa?

Indagato: si ne ho una collezione a Giovinazzo abbastanza copiosa

P.M.: quanti coltelli ha? di che tipo?

Indagato: quanti.. ce ne sono tanti a serramanico non a serramanico c' ho anche catane e sono mi sono molto appassionato alla cultura giapponese perciò ho un varie di catane

P.M.: ci può spiegare a che servono queste catane? Lo può spiegare?

Indagato: sono oggetti da collezione per me

P.M.: ma dica a che servono normalmente

Indagato: le catane sono delle spade

P.M.: quindi sono uno strumento offensivo

Indagato: sì ma quelle che c'ho non sono nemmeno affilate

P.M.: ma l'ha denunciati questi?

Indagato: non sono affilate

P.M.: senta suo padre che dice di questi coltelli?

Indagato: mio padre l'ha sempre vista come una passione

P.M.: non le ha mai detto niente?

Indagato: mia sorella e diciamo i miei amici e anche mio padre mi ha detto non ti portare mai coltelli in giro, invece io sono stato sempre ottuso a portarmi sempre un coltello nella tasca, l'ho sempre avuto da quando avevo 13 anni ho avuto sempre il coltello in tasca

P.M.: senta lei ha dichiarato io ritorno all'altra osservazione ha dichiarato testualmente, verbale del 5 novembre, quello che le ha la domanda che le ha fatto il Giudice vi ho riferito nel precedente verbale "un sacco di cazzate perché lei, cioè Amanda, mi aveva convinto della sua versione dei fatti

Indagato: e un falso

P.M.: e non ho pensato alle incongruenze ma perché dovevate mettere insieme la versione voi due? perché?

Indagato: no io ho detto ero spaventato e ero agitato e quando mi hanno fatto il colloquio, quelli della polizia mobile cioè della squadra mobile, io ero completamente in agitazione, non sapevo loro mi continuavano a dire non dire cazzate, non dire cazzate, che cosa hai combinato quella sera ci devi dire tutto.

P.M.: le ha fatto dire delle cose che lei definisce delle cazzate Amanda?

Indagato: no Amanda non mi ha mai detto di questo di quest'altro

P.M.: lei lo ha dichiarato però

Indagato: no io ho detto quella cosa semplicemente per difendermi

P.M.: per difendersi. Come per difendersi? non è mica tanto per difendersi

Indagato: per difendermi dalle accuse che mi continuavano a fare quelli della squadra mobile

P.M.: ma le incongruenze lei non le ha, le sue dichiarazioni sono una continua reiterazione di incongruenze

Indagato: non è vero perché io le incongruenze che c'erano le ho confermate nel quanto che io non mi ricordo esattamente quando se ne è andata Amanda, e l'incongruenza è nel fatto che lei mi abbia diciamo costretto dire cose, non è vero l'ho detto pure successivamente alla squadra mobile e basta che lei che altre incongruenze ci sono?

P.M.: va bè non ho altre domande

Avvocato: Chiedo scusa signor Sollecito noi vorremmo che lei ci chiarisse effettivamente quello che è avvenuto la notte tra il primo anzi la sera tra il primo e il due, però la esorto, per un problema di verità di chiarezza per tutti, quando lei non ricorda e non è certo, può tranquillamente dire non ricordo e non sono certo. Quando lei invece ha un ricordo certo cristallino deve riferire io ricordo. Noi vogliamo sapere, perché penso che sia un dato importante, lei si ricorda se la signorina americana di cui non ricordo il nome, Knox, è andata via o Amanda è andata via dalla sua abitazione non mi interessa se l'ha accompagnata sotto casa, dentro. lei si ricorda se vi siete quella sera divisi?

Indagato: lo ricordo esattamente perché quella sera era giovedì sera e io ho ricostruito nella mia mente che, siccome il giovedì sera lei va a lavorare al le Chic doveva andare al le Chic, però io mi ricordo che aveva ricevuto dei messaggi al riguardo, e ho detto che non ricordo esattamente se ha lasciato la casa e quanto tempo appunto perché io ho continuato tutta la sera a stare davanti al computer e o a fumarmi gli spinelli

Avvocato: mi ascolti quindi allora l'unico ricordo nitido che lei ha, diciamo dalle 21 alle all'una del giorno successivo, qual'è? le cose che lei ricorda con nitidezza e di cui è certo di poterne affermare la veridicità

Indagato: sono certo che sono rimasto a casa, sono certo che ho mangiato, sono certo che Amanda ha dormito con me

Avvocato: un attimino, cosa intende per ha dormito? in che ore? può essere avvenuto che Amanda sia uscita e sia ritornata?

Indagato: si può essere avvenuto ma io questo non me lo ricordo esattamente

Avvocato: allora quando, le ho fatto una premessa quando lei non ricorda, abbia pazienza ci dica io non ricordo perfettamente. Quindi lei ricorda soltanto che al mattino lei si è svegliato con Amanda?

Indagato: si mi sono svegliato con Amanda e Amanda comunque ha dormito

Avvocato: mi ascolti allora l'unico ricordo nitido che lei ha diciamo dalle 21 alle all'una del giorno successivo qual'è? le cose che lei ricorda con nitidezza e di cui è certo di poterne affermare con lucidità

Indagato: sono certo che sono rimasto a casa sono certo che ho mangiato sono certo che Amanda ha dormito con me

Avvocato: un attimino cosa intende per ha dormito? in che ore? può essere avvenuto che Amanda sia uscita e sia ritornata?

Indagato: si può essere avvenuto ma io questo non me lo ricordo effettivamente

Avvocato: allora quando le ho fatto una premessa quando lei non ricorda, abbia pazienza ci dica io non ricordo perfettamente. Quindi lei ricorda che al mattino lei si è svegliato con Amanda?

Indagato: si mi sono svegliato con Amanda e Amanda comunque ha dormito con me quella sera

Avvocato: da che ora si ricorda?

Indagato: no non mi ricordo

Avvocato: è uscita Amanda quella sera?

Indagato: ho detto che esattamente non mi ricordo, perché la sera prima pure era uscita e era uscita anche altre sere...per trovare degli amici o per andare al le Chic, ma la sera dell'1 io non ce l'ho così nitida

Avvocato: perfetto quindi lei non ricorda se la signorina Amanda è uscita giusto?

Indagato: esatto

Avvocato: ricorda soltanto di essere stato al computer fino a che ora più o meno?

Indagato: saranno state fino alle 12 più o meno fino a quando poi non vado a letto e nel qual caso penso che appunto

Avvocato: se questa circostanza è vera, si tro.. penso si troveranno tracce di questa circostanza

Indagato: e io ho lasciato che mi sequestrassero il computer a casa appunto perché presso il mio computer controllassero queste cose, non lo so anche altri indizi qualsiasi

Avvocato: ritornando all argomento un pò ... lei quando ha riferito a noi, che nel momento in cui si è affacciato al bagno piccolo, se non ho inteso male, non ha verificato se

Indagato: qual è il bagno piccolo?

Avvocato: quello dove erano le feci non so se il bagno è piccolo

Indagato: si

Avvocato: che bagno è piccolo o grande?

Indagato: è il bagno delle ragazze italiane

Avvocato: perfetto lei ha riferito che non si è affacciato in maniera visiva per avere la piena visione di tutto il water

Indagato: si esatto

Avvocato è corretto dire questo?

Indagato: si si

Avvocato: quindi ha visto soltanto il riflesso dell'acqua

Indagato: si ho visto il riflesso dell'acqua e ho visto praticamente per metà la parte il fondo del

Avvocato: quindi non si è affacciato per vedere se le feci vi fossero

Indagato no non sono entrato proprio nel bagno, ero fuori al bagno mi sono sporto per con il viso verso la tavola verso la tazza del water

Avvocato: senta il coltello che è stato trovato nella sua abitazione dove lo aveva lei?

Indagato: io ne ho due, quindi quello che mi hanno sequestrato in nel quello che mi ha sequestrato la Squadra mobile era è quello che io uso di solito quando ho questo abbigliamento perché io i coltelli, quei due che sono i miei preferiti, li tengo addosso come se fossero degli indumenti, per me sono affettivamente degli indumenti, cioè io quando indosso questi vestiti porto quello, l'altro lo porto quando ho degli altri indumenti

Avvocato: la domanda era questa: lei si ricorda se lo ha lasciato ben visibile quel coltello?.. se era su un divano? su un tavolo

Indagato: quando?

Avvocato: quando glie lo hanno sequestrato

Indagato: quando me lo hanno sequestrato loro mi hanno chiesto hai un coltello addosso, hai qualcosa addosso? e io ho detto ho questo coltello

Avvocato: ce l'aveva addosso?

Indagato: ce lo avevo addosso e l'ho messo sul tavolo

Avvocato: per quanto attiene la telefonata che lei riferisce, sempre nel verbale relativo al 5 novembre del suo interrogatorio, ricevuta da suo padre, lei ha riferito questa circostanza perché ha ritenuto che ciò fosse avvenuto in quanto suo padre la chiamava o per certezza lei si ricorda che alle 23:30 suo padre chiamò?

Indagato: mio padre mi chiama ogni giorno, quasi tre quattro volte al giorno, quindi io ho dedotto che sicuramente quel giorno mio padre mi ha chiamato, anche per scagionarmi di questa situazione, però mi sembra strano che non lo abbia fatto però non ne posso essere certo

Avvocato: e generalmente, giusto per chiarire, non vorrei che quindi lei ha dichiarato questo perché come dire voleva conclamare la sua presenza in casa

Indagato: si

Avvocato: e quindi perché ogni giorno suo padre più o meno

Giudice: Avvocato scusi; lei che bisogno aveva di conclamare la sua presenza in casa?

Indagato: perché la squadra mobile ha continuato comunque tutto il periodo dell'interrogatorio ad accusarmi del fatto che io ero fuori di casa, e mi ha chiesto più volte dice, ma tu sei stato a casa di Amanda, ma tu non eri a casa, ma tu ma tu, mi hanno fatto pressione psicologica molto forte questi quel giorno

Avvocato: quanto tempo è durato quell'interrogatorio?

Indagato: è praticamente durato dalle 10 che sono arrivato lì e mi hanno, mi hanno mi hanno interrogato per quasi 5 - 6 ore, poi sono rimasto in centrale e hanno continuato a farmi domande per tutta la notte fino al giorno seguente, fino al pomeriggio del giorno seguente senza mangiare senza fare niente

Avvocato: e la prima volta che lei è stato in questura, quanto tempo è stato in questura lei?

Indagato: la prima volta che sono stato in questura ci hanno trattenuti, non solo a me e ad Amanda, anche gli altri, ci hanno trattenuto praticamente una notte intera fino alla mattina

Avvocato: senta nel blog a cui ha fatto riferimento il Giudice vi è ritratta una fotografia con un dove lei si è completamente fasciato con della carta igienica se non si vede bene

Indagato: si si quello era uno scherzo di un amico, in pratica è una quando ero in collegio e

Avvocato: a quanti anni fa risale

Indagato: risale al primo anno in pratica quando ero in collegio, quel giorno stavo spiegando una cosa di calcolo di probabilità ad un amico. Mentre stavo spiegando questa cosa, c'era un mio amico, che si chiama Andrea Palmieri, che mi stava fasciano le braccia le mani con la carta igienica e io per scherzo l'ho lasciato fare, alla fine mi ha sfasciato compl.. mi ha fasciato completamente. Allora siccome avevo dell'alcol nella camera perché lo uso, lo usavo per pulire i miei piercing perché prima avevo dei piercing nelle orecchie e usavo quell'alcol, e c'era quell'altro mio amico che aveva una mannaia nella sua camera per diciamo, tagliare degli arbusti, che aveva preso dal Self e ho unito queste due cose e ho detto adesso vado a spaventare gli altri delle mie camere

Avvocato: quindi la mannaia non era sua

Indagato: no la mannaia non era la mia

Avvocato: senta nel suo blog c'è pure il riferimento ad una sera in cui lei ha incontrato una ragazza e involontariamente le pesta il piede a questa ragazza e scrive tutta una cosa rispetto a questa circostanza

Indagato: si si perché era una cosa per me una cosa molto simpatica diciamo, ho voluto ho cercato di ricostruire quella sera perché era per me una sera molto particolare, perché molti l'avrebbero lasciato Monaco, può darsi che non l'avrei rivista mai più, perciò per me era una serata particolarmente emozionante

Avvocato: senta lei esclude categoricamente di essere entrato nella stanza dove era la vittima? nel momento in cui è arrivata la polizia

Indagato: si lo escludo categoricamente

Avvocato: Giudice nessun'altra domanda grazie

Giudice: il Pubblico Ministero se si vuole

P.M.: mi riporto alla richiesta di convalida del decreto di fermo e poi la richiesta successiva la faccio dopo oppure la possiamo fare e alla richiesta di misura cautelare e vi sono per quanto riguarda il decreto di fermo vi sono i gravi indizi di reato e che sono riportati chiaramente sono riportati con precisione nel decreto stesso nella richiesta di convalida, d'altra parte l'interrogatorio

odierno del Sollecito è un elemento ulteriore perché ha il Sollecito non ha saputo rispondere alle contestazioni, ha fornito ulteriori, ha aggiunto incongruenze a incongruenze, la telefonata del padre non c'è stata, c'è la l'impronta del suo piede in un punto un punto nevralgico della zona del delitto c'è l'impronta della scarpa. almeno avesse detto sono entrato la mattina quando è stata sfondata la porta ho lasciato la mia impronta

Indagato: non voglio dire il falso

P.M.: non ha nemmeno scusi non ha nemmeno detto questo, perché lei ha invece il diritto di mentire come Indagato le ricordo il dovere di dire la verità sulle sue generalità ma per il resto lei ha la possibilità di mentire ha il diritto di mentire

Indagato: io ho mentito quella sera quando mi hanno interrogato. il 5

P.M.: se, se se mi fosse stato detto" ma forse io sono entrato" qui ci sarebbe stato non sarebbe stato assolutamente sufficiente ma almeno un tentativo di spiegazione sarebbe stato dato invece così proprio credo che l'elemento più serio per la il riconoscimento dei gravi indizi di reato ce lo abbia offerto, l'abbia ricapitolato oggi lo stesso Indagato, quindi la il pericolo di fuga era è implicito chiaramente nella gravità della pena che potrebbe essere inflitta nel caso di condanna perché comunque superiore ai due anni di reclusione e quindi questo è un dato che rende evidente il pericolo di fuga e per quanto riguarda quindi si chiede la convalida del fermo disposto da questo Pubblico ministero a fronte di un episodio criminoso gravissimo ed efferato che ha sconvolto un' intera città e possiamo dire un continente. e perché qui ci sono, ci sono altri paesi che sono che stanno attenti hanno sono stati colpiti da questa tragedia. Si chiede sussistendo le condizioni di legge, quindi il grave pericolo di inquinamento probatorio perché abbiamo visto quello che possono fare se lasciati liberi gli indagati nel comunicare tra di loro e nel fornire le versioni ogni volta diverse dei loro movimenti quella notte che sono veramente assolutamente non credibili e comunque sono contraddette da dati oggettivi, io ho riportato il discorso delle feci perché ho visto direttamente e fra l'altro aggiungo adesso che il se ben ricordo non ci si può affacciare sulla porta del bagno e vedere quello che c'è e intravedere quello che c'è nel water perché il water se non sbaglio dista dall'ingresso circa due o tre metri se non di più è quindi è un dato assolutamente assolutamente è un bagno che si estende in lunghezza se ben ricordo quindi è assolutamente è una affermazione assolutamente contraddetta dai fatti quindi c'è la gravità degli elementi, la gravità il pericolodell'inquinamento probatorio, c'è la il pericolo di fuga perché l'omicidio volontario aggravato l'omicidio prevede una pena che non è inferiore a 21 anni di reclusione quindi comunque siamo abbondantemente oltre i due anni richiesti per la configurabilità del pericolo di fuga e il comportamento cioè la gravità del fatto e il comportamento che è stato tenuto, io direi in modo particolare dal Sollecito, che devo dire che devo dire che in un primo tempo il Sollecito era apparso coinvolto come gli altri ma era apparso tutto sommato in una posizione così apparentemente meno grave di quella degli altri. Oggi il

discorso si capovolge, Oggi il discorso si capovolge, la posizione del Sollecito è divenuta molto più grave, non ha assolutamente fornito indicazioni di sorta la si chiede non c'è possibilità di garantire le esigenze cautelari in modo diverso dalla custodia in carcere. Visto fra l'altro la personalità la custodia questa collezione di coltelli, portare un coltello a serramanico mentre si viene chiamati in questura dopo un delitto di omicidio, ma questa è una cosa che lascia sbalorditi, non dico tanto la collezione di coltelli ma il portare con sé un coltello, quando si va in questura dopo che è stato commesso il delitto di una ragazza amica della propria fidanzata cioè, credo che una situazione peggiore non possa essere immaginata quindi per tutti questi motivi si richiede la convalida del fermo e la misura cautelare della custodia in carcere

Avvocato: telegraficamente signor Giudice, devo rintuzzare parola per parola quanto fino ad ora detto dal rappresentante della Pubblica accusa. Io vorrei che questo processo sia un processo sereno e so che la signoria vostra farà sì che tale diventi. Noi siamo qui che ci dobbiamo difendere innanzitutto da un decreto di fermo e dobbiamo analizzare analiticamente parola per parola quelli che sarebbero gli elementi che sostanziano e che supporterebbero questo decreto di fermo emesso dal Pubblico ministero. Il Sollecito stamattina ha chiarito con quelli che sono i suoi mezzi con quello che è il suo ricordo con quella che è la sua genuinità senza nascondere niente di quello che a lui viene alla mente come ricordo. Questo atteggiamento non deve essere travisato come l'atteggiamento di chi vuol nascondere la verità, lui ha chiarito ancora una volta benchè ce ne fosse bisogno, il dato certo e inequivocabile che lui quella sera a casa delle vittime non c'era perché noi dobbiamo accertare solo ed esclusivamente questo. Lui a casa della vittima non c'era e non era negli orari in cui probabilmente l'omicidio è stato realizzato. Il decreto emesso dal Pubblico Ministero parte spunto dalle dichiarazioni di questa amica fidanzata del signor Sollecito, la quale in un primo momento dà una versione ma nel secondo momento nel momento in cui riferisce quello che secondo lei corrisponde al vero, ci dice chiaramente che Raffaele stava a casa sua. Tutto questo processo parte da queste dichiarazioni signor Giudice, stava a casa sua Raffaele Sollecito che poi lui ha cercato di dire che ha chiamato il padre sicuramente noi dimostreremo con i tabulati che il padre ha chiamato tutte le sere, ci saranno pure delle telefonate fatte dal signor Sollecito a me il giorno successivo, voglio dire questo cosa dimostrerebbe ammesso che il ragazzo compulsato, 14 ore la prima volta, 10 ore la seconda volta, e di la verità abbiamo capito che il ragazzo è fragile lo abbiamo capito che è una personalità fragile, abbiamo capito che è un bravo ragazzo, ha ammesso candidamente ha messo delle fotografie su quel blog che altro non è che un diario se noi dovessimo andare a leggere i diari di tutti quanti noi o di adolescenti o di 20 anni che scrivono, veramente rimarremmo tutti quanti esterrefatti, e allora che cosa significa che una personalità torrida solo torrida soltanto perché lui ha fatto ha messo sul suo blog determinate fotografie o riferito determinati atti sono matto ma chi è che a 20 anni non dice di essere matto. Però dobbiamo valutare effettivamente se questi atteggiamenti si estrinsecano dalla vita di tutti i giorni, ha 23 anni, e il quindici novembre si dovrebbe laureare in una facoltà dove gli studi sono particolarmente pesanti e che significa non ha mai avuto

precedenti penali, vive in un humus familiare eccezionale, la famiglia è benestante nonostante tutto lui è parco nei consumi, non pretende più di quello che deve avere, visto che dobbiamo entrare nel profilo psicologico. ma noi dovremmo rimanere ancorati a quelli che sono i dati fattuali sia dell'ordinanza che della richiesta di custodia cautelare. Lui è stato tirato in ballo da questa ragazza probabilmente ha un ricordo non molto nitido lo ha detto due volte: mi sono fatto una canna forse ne ho fatte due sicuramente io sono stato su internet tutta la serata a lavorarci io non mi sono mosso da casa; lo dice la ragazza che in un primo momento fa entrare in questa scena delittuosa il Sollecito che interesse aveva la ragazza di tirar fuori Raffaele da questa vicenda. Quale sarebbe l'interesse, e quali sarebbero allora le prove? E stamattina ci troviamo di fronte un elemento nuovo, la scarpa, non parliamo del coltello, ha detto il coltello, gli esami ematologici sono indelebili ma sarebbe mai possibile che questo ragazzo ha commesso un delitto così efferato, e va in questura col coltello? questo che cosa vi dimostra Giudice? che è così tranquillo, sa che non ha nulla da temere viene fuori dal cilindro perché non si fa così perché il fatto è grave qui sta di fatto che i ragazzi sono di fatto ragazzi per bene, che una relazione tecnica scusate, sono coinvolto lo capisco e sono poco lucido, nella quale in un primo momento, rispetto a questo orma di scarpa si dice non per dare un giudizio di identità ma solo di possibile identità o probabile. Stamattina ci troviamo di fronte un altro riscontro e in termini tecnici vedremo se è vero che quelle fotografie possono essere compatibili con la scarpa vedremo se a Roma hanno avuto la scarpa e hanno fatto le indagini solo sulle fotografie sono operazioni confliggenti allora vengo questa mattina a discutere con la signoria vostra e mi devo difendere da questa relazione, e non mi posso trovare di fronte un'altra relazione perché deve essere data alla difesa la possibilità di interloquire rispetto a fatti e ad atti che sono ripetibili. Qual era qual era la necessità di far ripetere questa relazione tecnica? perché questa relazione tecnica non andava bene all'accusa, dobbiamo sbattere il mostro in prima pagina questo è la verità. Giudice non me ne voglia, dobbiamo sbattere il mostro in prima pagina, e allora la ragazza esclude la presenza del Sollecito in casa; lui dice e dà degli elementi oggettivi, s'è sbagliato sulla telefonata? perché non avete verificato se era collegato con Fastweb e ha navigato in internet? mi venite a dire che una prova è il coltello? perché non avete fatto le prove ematiche sul coltello? facciamole facciamole e vi renderete conto che non ha niente a che fare con questo omicidio questo ragazzo. E poi arriviamo a questo grande dato che crea allarme e che rende incredibile e non giustificabile il mio assistito, relativamente a queste presunte feci che fanno parte dell'ordinanza che crea questo allarme, lo ha detto chiaramente anzi, lei ci ha chiarito che essendo due o tre metri, per un fatto strettamente prospettico se il bagno fosse stato piccolo io dovevo avvicinarmi e avrei avuto la visione la percezione precisa netta e nitida se le feci stessero o non stessero nel bagno. Ma il momento in cui a 3 metri io posso dire vedo ho l'impressione la luce il bagno è pulito la parte del water, scusate se parliamo di questi argomenti, è pulita ritengo che nel bagno non ci siano feci e questo che cosa dimostra? dimostra che non è credibile Sollecito? solo perché voi andate a vedere in un blog o qualche giornalista è andato che cosa dimostra? che cosa dimostra noi dobbiamo

parlare di fatti, e l'ordinanza di custodia cautelare ha dei requisiti previsti dalla legge, gli indizi devono essere indizi gravi, precisi e concordanti. Allora non sono gravi perché la ragazza dice che lui non c'era, il ragazzo ha dichiarato questo e non ci sono prove certe che lui stesse in quel luogo, non sono precisi. Mi volete dire quale sarebbe, scusate quale sarebbe il movente quale sarebbe il movente? io ho una relazione con una ragazzina vivo una situazione idilliaca di 15 giorni l'ho appena conosciuta la ragazzina l'ho intravista è caruccia lo dice non sono un grande amatore il mio primo rapporto sessuale l'ho avuto qualche mese fa tramite Erasmus, sono innamorato, lo ha detto candidamente nonostante che lui è stato trascinato in queste vicende lui lo dice candidamente gli volevo bene gli voglio bene è rimasto deluso non la voglio più vedere questo che cosa dimostra? che è innamorato di questa ragazza, di quella ragazza, dell'americana della sua amica. Che interessi aveva di avere un rapporto sessuale con quest'altra persona e arrivare ad uccidere, un delitto così efferato ma no ha una personalità distorta perché è un bravo ragazzo perché studia perché è una persona per ben che ha questo maledetto vizio ma l'ha detto lo fa per rilassarsi purtroppo un anno fa ha perso la mamma e anche sulla mamma i media c' hanno ricamato una cosa vergognosa uno sciacallaggio mediatico che ha pochi precedenti nella storia. Ha perso un anno fa sua madre, è in un momento di difficoltà. il padre lo ha esortato : perfavore laureati, attraverso l'erasmus a trovarsi un lavoro in modo che riesca a superare questo trauma ogni tanto si fa una canna e questo? significa che è un mostro? che ha ordito insieme agli altri hanno parlato di orge e quale sarebbe il movente Pubblico Ministero? quale sarebbe il movente perché sulla scarpa sulla scarpa andremo a discutere mi consenta se alzo la voce perché non è corretto, questa perizia era quella che voi avete depositato negli atti e avete fatto un atto che non era irripetibile, che dovevate fare con le garanzie di legge, con i nostri consulenti come la faremo per il coltello come la faremo per le prove ematiche. E allora il ragazzo si è contraddetto, si è contraddetto la prima, si è contraddetto la seconda volta si è contraddetto la terza. E ha chiarito che stava in uno stato particolare, ha chiarito che ha fatto uso di cannabis e ha chiarito che per lui è un momento difficile. Tra qualche giorno si deve laureare, sta sotto stress, attraverso le canne lui si rilassa, ha conosciuto questa ragazza e sta vivendo questa relazione; quale sarebbe il movente? riti orgiastici poco ci manca che non si arrivi ai riti satanici perché la fotografia di questo ragazzo bendato

Indagato: io sono cattolico signor

Avvocato: è un blog, è un diario anche se sbagliano perché questo diario entra in internet e quindi è saccheggiato da chi lo vuole, compresi i giornalisti è un diario e che personalità rappresenta perché non lo avete riportato tutto quello che è scritto in quel blog? perché non avete chiesto informazioni se dobbiamo ricostruire la mente malata di questo soggetto? perché non chiedete ai suoi vicini ai genitori è un ragazzo modello io mi sono espresso dicendo e lo continuerò a dire finché avrò voce in gola che è il figlio che tutti quanti vorremmo a parte questo problema momentaneo di disagio che lo porta a far uso di cannabis purtroppo, la società che abbiamo costruito tutti i figli nostri

rifuggono alcune volte i momenti di stress in questa cosa. Probabilmente quella sera lui era confuso, non si ricorda, va bene e questo? io volevo la prova se lui era presente, l'unica che accusa Raffaele nel senso che ha collegamento con Raffaele è l'americana che dice che non c'era, fa dei riferimenti precisi ad un'altra persona, non è nel mio stile accusare niente e nessuno, ma io voglio le prove che il mio cliente sia il responsabile di questo efferato efferato omicidio. E non si può costruire un'accusa su delle valutazioni psicologiche che non esistono perché sarebbe diverso dire noi abbiamo una perizia psicologica fatta da professionisti la stiamo valutando l'ipotesi che riferisce queste simpatiche diciamo serate goliardiche vissute tra studenti che lavorano che studiano! Ha 23 anni, e si laurea si dovrebbe laureare tra qualche giorno, ha 23 anni in una facoltà dove è difficile studiare e tutto questo ha del morboso? tutto questo è pericoloso? Gli elementi di prova sono questi e vorrei, finisco di tediarevi, dire due parole sulla richiesta di misura custodiale. Il quadro indiziario ha detto poc'anzi pericolo di fuga. Raffaele sarà un professionista in Italia e deve stare in Italia, è di una famiglia per bene, ha proprietà immobiliari che gli derivano purtroppo dalla perdita prematura della madre, non ha voglia di andare da nessuna parte, deve rimanere qui perché qui è la sua nazione, questa è la sua terra e lui deve produrre per restituire ai genitori quello che con tanto sacrificio gli hanno dato. Pericolo di reiterazione di condotta criminosa? o pericolo di inquinamento probatorio, ve lo diciamo noi quello che vogliamo: perizia sul coltello l'anticipiamo, andremo a fare una perizia, un'altra controperizia per quanto attiene questa orma di scarpa da ginnastica che, consentitemi, le Nike di quella misura le vendono ad ogni piè; dobbiamo vedere se vi sono tracce ematiche, tra parentesi, le faremo con le garanzie previste dalla legge. Le altre prove che noi faremo dimostreremo il fatto che lui è stato su internet. Dopo di che che cosa rimangono? Mi scusi cosa rimangono? che non ha visto le feci nel gabinetto? e con questo noi vogliamo dare in pasto alla stampa, allo sciacallaggio, verrà dilaniato come è già stata la sua famiglia dai giornalisti, non si capisce perché su questi elementi, bisogna essere cauti, è la vita di un ragazzo di un cittadino italiano. Il fatto che sia morta un'inglese per quanto ci attiene c'ha fatto molto molto dolore tant'è che io mi sono permesso, perché il padre me lo ha consentito, di dare le condoglianze alla madre al padre e alla sorella di questa ragazza perché è giusto che sia così. Il padre ha detto porgi le mie condoglianze, qualsiasi sia la posizione di mio figlio. Con questa gente ci stiamo rapportando, non ci stiamo rapportando con dei delinquenti comuni, non è criminalità organizzata. Scusatemi non me ne voglia Giudice non è nel mio stile ma, può ben intuire, sono cresciuto con questo ragazzo, forse gli offrirò una difesa tecnicamente non valida perché sono così coinvolto emotivamente che per me è incredibile, è il vanto di tutti quanti tutti gli amici perché sono tutti tranquilli e per bene. Ora io non so qual è la verità, cosa abbia detto la ragazza cosa a me non interessa io so soltanto che la misura custodiale è stata emessa a seguito di quella dichiarazione, quelle dichiarazioni lo scagionano lo scagionano pienamente, non era presente, ho sentito delle urla e credetemi non è Raffaele Sollecito che può fare atti così deprecabili e biasimevoli nel modo più assoluto. Chiedo pertanto signor Giudice che la signoria vostra voglia rimettere in libertà il mio cliente. Mi rendo conto e mi rendo conto ahinoi che purtroppo che c'è come se

c' è qualcosa che ci sovrasta che rende anche difficile da parte mia di fare questa richiesta perché la richiesta è lecita, io ritengo che alla luce di questi elementi io sono legittimato dalla legge a chiedere la rimessione in libertà, ma giusto perché mi rendo conto, nell'interesse di tutti, che venga fatta giustizia che venga fatta luce su questo marchio di infamia che non può perseguire in tutta la sua vita il mio cliente. Chiedo quantomeno gli arresti domiciliari, decida Lei dove, in modo che questo ragazzo si laurei, non può uscire dal territorio e rimarrà qui, a disposizione della giustizia, a collaborare con i suoi difensori, per dimostrare la sua estraneità, perché ritengo, credetemi, sommessamente che alla luce di quello quelli che sono gli elementi probatori, l'ordinanza e quant'altro non c'è questa gravità di indizi da consentire che lo stesso rimanga nelle patrie galere. Ripeto non ce ne scappiamo rimaniamo in Italia vogliamo rendere conto alla giustizia e se abbiamo sbagliato vogliamo pagare il debito del nostro errore ma che venga qualificato giuridicamente per quello che veramente è e non certo per violenza carnale e concorso in omicidio. Grazie Giudice. Posso conferire poi con..

Giudice: sì! può conferire.....allora io mi riservo nei termini di legge

L'udienza termina alle ore 15.08

Il perito fonico
Luciano Bracarda

